

RENDICONTO DI GESTIONE 2020

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE – (art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000)

PREMESSA:

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6, dell’art.151 del TUEL D. Lgs. n.267/2000, e secondo le indicazioni di cui al comma 6 dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, che nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti Locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell’ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l’aspetto finanziario che sotto l’aspetto economico-patrimoniale in modo da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

A tal fine, i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel “rendiconto di gestione” comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

In particolare, il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

La relazione al rendiconto di gestione deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell’art. 231 del TUEL che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’ente, nonché dei fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell’esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall’articolo 11, comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e più specificatamente:

- Parte prima – l’analisi del risultato finanziario della gestione 2020 e principali scostamenti della gestione di competenza, l’analisi della gestione dei residui, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Parte seconda – Relazione sulla gestione economico-patrimoniale 2020.

ATTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLA GESTIONE

L'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato". Le linee programmatiche e gli indirizzi generali sono contenute all'interno del programma amministrativo 2019-2024 approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 01/07/2019, e trovano attuazione attraverso la programmazione dell'attività amministrativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione.

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020-2022 approvato dapprima dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 13 del 23/04/2020 e presentato successivamente al Consiglio Comunale che ne ha preso atto ed approvato il contenuto con proprio provvedimento n. 8 del 08/05/2020, con il quale si sono delineate le priorità politiche.

Successivamente, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022 con atto n. 13 del 08/05/2020, nella logica di gestione introdotta dal TUEL D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000.

Con le deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente nr. 22 del 19/05/2020, nr. 59 del 29/09/2020 e n. 72 del 10/12/2020 si è provveduto ad approvare (la prima) e ad aggiornare (le altre due) il P.R.O. (Piano delle risorse ed obiettivi) 2020 - 2022 e si è illustrata, l'attività da espletare relativamente agli obiettivi di gestione affidati ai Responsabili di area e all'assegnazione dei mezzi finanziari.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha influito notevolmente sull'andamento della gestione finanziaria anche del Comune: infatti a seguito della sospensione dei servizi scolastici del periodo marzo – giugno e l'interruzione di alcune attività che si è protratta in alcuni casi anche fino alla fine dell'anno, sono state accertate minori entrate derivanti dai servizi e registrate minori e/o maggiori spese, compensate comunque da trasferimenti statali e/o regionali straordinari a titolo di ristoro.

In ogni caso si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti, in alcuni casi anche potenziato nel rispetto della norme anti-contagio da COVID-19, facendo scelte ponderate e secondo i programmi dell'Amministrazione.

Il personale dipendente sia degli uffici che dei servizi esterni, sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, sia gli obiettivi specifici dell'Amministrazione che l'attività ordinaria e straordinaria istituzionale dell'ente.

La gestione finanziaria del bilancio è stata comunque costantemente monitorata nel corso dell'anno, e in particolare, con la verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2020 unitamente all'assestamento generale (deliberazione di C.C. n. 24 del 31/07/2020), ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario.

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ANNO 2020

Si riportano di seguito tutti i provvedimenti di variazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 adottati nel corso dell'esercizio 2020:

a) Provvedimenti di Giunta Comunale:

- N. 11 del 03.04.2020 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 limitatamente all'esercizio finanziario 2020, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art 42 c. 4 e dell'art. 175 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 finalizzata alla costituzione del fondo di solidarietà alimentare di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020.”;
- N. 12 del 16.04.2020 “Riaccertamento parziale ed urgente dei residui attivi e passivi ai sensi del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- N. 23 del 19.05.2020 “Riaccertamento ordinario dei residui (rendiconto 2019).”;
- N. 24 del 26.05.2020 “Prelevamento dal fondo di riserva ordinario e di cassa bilancio di previsione 2020.”;
- N. 50 del 27.08.2020 “Variazione urgente al bilancio di previsione 2020 - 2022..”;

b) Provvedimenti di Consiglio Comunale:

- N. 17 del 30.06.2020 “Comunicazione prelievo dal fondo di riserva ordinario e di cassa ai sensi degli art. 166,175 e 176 del d.lgs 267/2000. deliberazione di g. c. n. 24 del 26/05/2020.”;
- N. 19 del 30.06.2020 “Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2020/2022.”;
- N. 24 del 31.07.2020 “Assestamento generale, salvaguardia degli equilibri e variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 175 comma 2 e 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.”;
- N. 28 del 29.09.2020 “Variazione n. 5 al bilancio di previsione 2020 - 2022.”;
- N. 35 del 30.11.2020 “Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2020 -2022”;

PARTE PRIMA: ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2020

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità vengono stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Di seguito si riportano in maniera sintetica i dati contabili della gestione finanziaria dell'esercizio 2020, dettagliatamente indicati nel conto di bilancio.

**RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2020**

L'esercizio 2020 si è concluso con il seguente risultato di amministrazione, comprensivo della gestione di Cassa, desunto dal Conto del Tesoriere:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			355.148,91
RISCOSSIONI	92.950,91	1.319.916,10	1.412.867,01
PAGAMENTI	158.828,71	1.021.379,15	1.180.207,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			587.808,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<i>Differenza</i>			587.808,06
RESIDUI ATTIVI	519.081,47	285.804,78	804.886,25
RESIDUI PASSIVI	77.537,53	341.731,19	419.268,72
Fondo pluriennale vinc. SPESA CORRENTE			47.554,04
Fondo pluriennale vinc. SPESA IN CONTO CAPITALE			109.975,81
<i>Differenza</i>			
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2020			815.895,74

Vincoli dell' avanzo/disavanzo

Parte accantonata	543608,37
Parte vincolata	130064,34
Parte destinata agli investimenti	12092,27
Parte disponibile	130.130,76
Totale avanzo/disavanzo	815895,74

Le regole in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011 hanno interessato il riaccertamento ordinario dei residui, l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", e la disciplina del fondo pluriennale vincolato.

La tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", comporta:

- che << (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a

scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

(...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)>>

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

- l'applicazione del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione.

La posta contabile di maggior rilievo è il "Fondo pluriennale vincolato", per il quale, per meglio comprendere i dati contabili esposti nelle tabelle, si ritiene di specificare quanto segue:

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;

c) trae origine dal concetto di competenza finanziaria "potenziata", come sopra specificato, secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, sono state effettuate da parte del Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi interessati le operazioni di riaccertamento ordinario, ossia la verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione degli accertamenti di entrata e degli

impegni di spesa registrati nel corso del 2020, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata sopradescritto.

Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2020, ma non pagate. Le somme non impegnate in base all'art.183 del TUEL D.lgs. n.267/2000 sono state eliminate e le eventuali economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per gli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2020, si è provveduto alla loro reimputazione al 2021, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale di uscita nel bilancio 2020 e la variazione del bilancio 2021/2023, per predisporre i necessari stanziamenti di uscita in correlazione con l'incremento del fondo pluriennale di entrata.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate da parte della Giunta con deliberazione n. 27 del 23.04.2021.

Si riportano di seguito le risultanze complessive:

- Residui attivi da riportare al termine dell'anno 2020 – entrate per € 804.886,25;
- Residui passivi da riportare al termine dell'anno 2020 – uscite per € 419.268,72;
- Residui attivi eliminati per insussistenza - € 1552,12 (di parte corrente);
- Residui passivi eliminati per insussistenza - € 192,23 (di parte corrente);
- Economie accertate sugli impegni reimputati dal 2019 al 2020 finanziati da F.P.V. stanziato in entrata bilancio 2020 - € 28,70 (di cui € 0,02 derivanti dalla parte corrente ed € 28,68 di parte c/capitale confluiti nell'avanzo di amministrazione).
- Spese cancellate e reimputate al 2021 già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 – importo complessivo: € 377.524,25 di cui 219.994,40 correlate ai corrispondenti accertamenti, cancellate e ripreviste nel bilancio 2021-2023 ed € 157.529,85 (di cui € 47.554,04 di parte corrente ed € 109.975,81 in conto capitale) , confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Per quanto riguarda la costituzione e destinazione dell'avanzo di amministrazione si precisa quanto segue:

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di

amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

A decorrere dal rendiconto 2019 è obbligatoria la compilazione di tre nuovi allegati, l'allegato a/1, a/2, a/3 approvati con il D.M. del 1 agosto 2019, contenenti il dettaglio analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Per meglio comprendere la composizione dell'avanzo di amministrazione 2020 si riporta di seguito la tabella secondo il nuovo schema di cui al D.Lgs. n.118/2011:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	815.895,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
<u>Parte accantonata – allegato a/1</u>	
Fondo crediti dubbia esigibilità	539886,29
Fondo indennità fine mandato sindaco	1572,08
Fondo rinnovi contrattuali al personale dip.te	2150,00
<u>Parte vincolata – allegato a/2</u>	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili - quota fondone covid	106148,64
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili - quota mutui MEF	12829,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	2334,43
Vincoli derivanti da trasferimenti - quota ristori spesa non utilizzati	1119,37

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	724,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6907,72
Altri vincoli	
<u>Parte destinata agli investimenti – allegato a/3</u>	12092,27
<u>Totale parte disponibile</u>	130130,76

Parte accantonata – allegato a/1

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità con le regole dell'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili è necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L'importo accantonato di € 539886,29 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni (2016-2020), relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazioni e delle entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

Sono stati altresì accantonati il fondo fine mandato del Sindaco per l'importo pari ad euro 1572,08 e il fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti per un importo pari ad euro 2150,00.

Parte vincolata – allegato a/2

E' stata vincolata per legge la quota fondone covid pari all'importo effettivamente ricevuto dallo Stato (106148,64), calcolata in base alla certificazione sul sito del pareggio di bilancio.

E' stata vincolata per legge anche il risparmio della quota capitale mutui MEF, a seguito della sospensione disposta dallo Stato con il D.L. 18/2020 all'art. 112. Si precisa che tale risparmio è obbligatoriamente destinato ad interventi per la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

E' stata altresì vincolata per trasferimenti il risparmio di euro 2334,43 del contributo per l'incremento dell'indennità di funzione per l'esercizio della carica di Sindaco per i comuni fino ai 3000 abitanti che dovrà essere restituito al Ministero.

Si è vincolato altresì per trasferimenti la quota non utilizzata (1119,37) dei ristori dello Stato relativa al Fondo per la sanificazione dei Comuni ai sensi dell'articolo 114, comma 1 D.L. 18/2020.

E' stata vincolata anche la quota pari ad euro 724,98, derivante dalla quota del mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 4554604/00 risparmiata sull'acquisto della cucina per la sala congressi, e dal risparmio per l'acquisto di tavoli e sedie per il centro congressi, previa richiesta alla Cassa DD.PP. di devoluzione ad altra opera (cap. 205001/18).

E' stata vincolata con il rendiconto 2019 la quota di euro 6907,72, per l'eliminazione di depositi cauzionali a garanzia lavori, e confluiti nell'avanzo vincolato, in attesa della loro restituzione ai contribuenti che ne faranno richiesta.

Parte destinata agli investimenti – allegato a/3

Sono state vincolate per investimenti le seguenti economie:

- Economie da perequazione urbanistica, permessi da costruire e sanzioni urbanistiche pari ad euro 9973,61 sono confluite nell'avanzo per investimenti;
- Economie da avanzo per investimenti anno 2019 non utilizzato pari ad euro 2118,66;

La costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

	Parte corrente		
Dalla gestione di competenza			
Totale accertamenti correnti tit.1-2-3	1251903,32		
Quota di avanzo di amministrazione 2019 per spese correnti	4500,00		
Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento	-12373,37		
FPV Entrata 2020 parte corrente	35461,18		
Totale risorse per spese correnti + quota capitale rimborso mutui	1279491,13		
Totale impegni spese correnti (di cui 47.554,04 confluiti FPV spesa 2020)	-1033150,70		
Avanzo di gestione corrente		246.340,43	
	Parte c/capitale		
Totale accertamenti per investimenti	216.071,47		
Quota avanzo di amministrazione 2019 per spese di investimento	72.443,00		
Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento	12373,37		
FPV Entrata 2020 conto capitale	92.747,27		
Totale risorse per investimenti	393.635,11		
Totale impegni per investimenti (di cui confluiti FPV 109.975,81 spesa 2020)	-349.743,40		
Avanzo gestione c/capitale		43.891,71	

Totale avanzo gestione competenza			290.232,14
	Parte corrente		
dalla gestione dei residui			
Maggiori residui attivi	0,13		
Minori residui attivi	-1552,25		
Minori residui passivi	192,23		
Avanzo gestione residui correnti		-1.359,89	
	Parte c/capitale		
Maggiori residui attivi	0		
Minori residui attivi	0		
Minori residui passivi	0		
Avanzo gestione residui c/capitale		0	
	Servizi c/terzi		
Maggiori residui attivi	0		
Minori residui attivi	0		
Minori residui passivi	0		
Avanzo gestione servizi c/terzi		0	
Totale avanzo gestione dei residui 2019 e precedenti			-1.359,89
Quota di avanzo di amministrazione 2019 non utilizzato			527.023,49
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020			815.895,74

La gestione di competenza 2020 complessiva, come si evince dal prospetto sopra evidenziato, ha determinato un avanzo di € 290.232,14 di cui:

- € 246.340,43 derivante dalla gestione corrente;
- € 43.891,71 dalla gestione in conto capitale.

La gestione dei residui 2019 e precedenti, invece ha determinato un disavanzo di € - 1359,89 derivante dalla parte corrente.

L'importo di residui attivi e passivi eliminati è il risultato delle operazioni di revisione di tutti gli accertamenti e impegni effettuate in occasione del riaccertamento ordinario prima della formazione del rendiconto 2020 in oggetto, in applicazione delle nuove regole contabili del principio di competenza finanziaria potenziato. Le somme eliminate sono confluite nell'avanzo di amministrazione nel rispetto della destinazione come previsto dalla legge e dai nuovi principi contabili.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2019 approvato in € 603.966,49 è stato applicato, con diversi provvedimenti di variazione adottati nel corso del 2020, per l'importo complessivo di € 76.943,00 come segue:

- a) parte corrente per € 4500,00 tutto utilizzato derivante da “fondi liberi” come segue:
- € 2000 per Iniziativa una tantum a carattere di sostegno alle attività delle associazioni che operano per la tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
 - € 2.500,00 per Acquisto targa e relativo supporto in ricordo del Presidente Mariano Rumor;
- b) parte c/ capitale per € 72443,00 di cui € 15238,45 derivante da “fondi destinati agli investimenti” ed € 57204,55 derivante da “fondi liberi” come segue:
- € 800 (da avanzo per investimenti) per acquisto decespugliatore al capitolo 205003/3, utilizzato per euro 719,80, con un risparmio di euro 80,20 riconfluito in avanzo per investimenti;
 - € 1000 (da avanzo per investimenti) per acquisto defibrillatore al capitolo 205005/23, completamente utilizzato;
 - € 12000 (da avanzo per investimenti) per acquisto automezzo comunale al capitolo 205004/3, utilizzato per 11399,99 euro, con un risparmio di euro 600,01 riconfluito in avanzo per investimenti;
 - € 1438,45 (da avanzo per investimenti) per acquisto steccati e segnaletica orizzontale, non utilizzato e confluito in avanzo per investimenti;
 - € 1000 (da avanzo libero) per acquisto banchi scuola primaria e infanzia al capitolo 205001/1, utilizzato per euro 821,28, con un risparmio di euro 178,72 riconfluito in avanzo;
 - € 1269,55 (da avanzo libero) per acquisto steccati e segnaletica orizzontale, non utilizzato e confluito in avanzo;
 - € 12.000,00 (da avanzo libero) per Manutenzione straordinaria pensiline Bus al capitolo 201046/5, utilizzato per 11956 euro, con un risparmio di euro 44,00 riconfluito in avanzo;
 - € 10000 (da avanzo libero) per Manutenzione straordinaria strade comunali non utilizzato e confluito in avanzo;
 - € 505 (da avanzo libero) per Acquisto di un monitor per computer al capitolo 205005/3, utilizzato per euro 203,37, con un risparmio di euro 301,63 e confluito in avanzo;
 - € 450 (da avanzo libero) per Acquisto Hardware al capitolo 205005/5, utilizzato completamente;
 - € 1280 (da avanzo libero) per Cofinanziamento per incarico per la realizzazione di un investimento riguardante i solai ed i controsoffitti dell'edificio scolastico A. Fogazzaro al capitolo 201300/2, utilizzato per euro 1278,56, con un risparmio di euro 1,44, riconfluito in avanzo;
 - € 5000 (da avanzo libero) per Incarico per realizzazione di un investimento riguardante l'accatastamento della base aeronautica, non utilizzato e confluito in avanzo;
 - € 3500 (da avanzo libero) per Manutenzione straordinaria bagno edificio scolastico A. Fogazzaro al capitolo 201001/6, utilizzato per 3464,80 euro, con un risparmio di euro 35,20 riconfluito in avanzo;
 - € 7500 (da avanzo libero) per Acquisto terreno agricolo Località Pontara, non utilizzato e confluito in avanzo;
 - € 3700 (da avanzo libero) per Manutenzione e adeguamento impianti sportivi non utilizzato e confluito in avanzo;
 - € 11000 (da avanzo libero) per Lavori complementari barriere architettoniche al capitolo 201003/50 completamente utilizzato.

GESTIONE FINANZIARIA - ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

Dopo aver analizzato le varie componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione, con i prospetti che seguono si passano in esame, in modo sintetico i dati contabili della gestione finanziaria, analizzando i principali scostamenti registrati rispetto alle previsioni.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DI BILANCIO 2020

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATE DI COMPETENZA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.017.497,00	946.046,69	968.932,11	22.885,42	2,42
II - Trasferimenti correnti	57.140,64	160.260,14	199.443,89	39.183,75	24,45
III - Entrate extra-tributarie	96.709,00	82.302,61	83.527,32	1.224,71	1,48
IV- Entrate in conto capitale	156.137,73	225.000,69	216.071,47	-8.929,22	-3,97
V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	290.791,00	290.791,00	0,00	-290.791,00	-100,00
IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	264.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92
TOTALE	1.882.758,37	1.968.884,13	1.605.720,88	-363.163,25	-18,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	35.461,18			
FONDO					

PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	0,00	92.747,27			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	76.943,00			
TOTALE	1.882.758,37	2.174.035,58	1.605.720,88	-363.163,25	-16,70

PARTE II – SPESE DI COMPETENZA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTA MENTI/IM PEGNI	DIFFERENZ A ACCERT./IM PEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOS TAM ENTI %
I - Spese correnti	1.078,274,42	1.131.814,91	914.043,52	-170.217,35	-15,04
II – Spese in conto capitale	164.077,53	401.814,25	239.767,59	-52.070,85	-12,96
III – Spese per incremento attività finanziarie	750,08	750,08	0,00	-750,08	-100
IV – Rimborso prestiti	84.382,34	84.382	71.553,14	-12.829,20	-15,20
V – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	290.791,00	290.791,00	0,00	-290.791,00	-100,00
VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	294.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92
TOTALE	1.882.758,37	2.174.035,58	1.363.110,34	-653.395,39	-30,05
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00		47.554,04	47.554,04	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		109.975,81	109.975,81	
TOTALE	1.882.758,37	2.174.035,58	1.520.640,19	-495.865,54	-22,81

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ANNO 2020

La gestione di competenza è quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, e quindi con l'esclusione della gestione dei residui.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento sia di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	1.319.916,10
Pagamenti	(-)	1.021.379,15
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	298.536,95
Residui attivi	(+)	285.804,78
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	128.208,45
Residui passivi	(-)	341.731,19
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	157.529,85
di cui parte corrente		47.554,04
di cui parte capitale		109.975,81
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	- 85.247,81
Risultato della gestione di competenza	<i>[a]</i> - <i>[b]</i>	213.289,14
Avanzo di Amministrazione applicato		76.943,00
Risultato di gestione di competenza rettificato		290.232,14

Considerando che nel 2020 l'avanzo di amministrazione 2019 applicato è stato pari ad € 76.943,00, di cui € 4500,00 in parte corrente, ed € 72.443,00 in conto capitale, si evidenzia che la differenza tra risorse complessive utilizzate e gli impegni di spesa assunti è di € 290232,14, corrispondente all'avanzo di gestione di competenza sopra evidenziato.

Di seguito si provvede ad analizzare distintamente l'andamento della gestione corrente, della gestione in c/capitale e dei servizi per conto di terzi:

GESTIONE CORRENTE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Entrate tributarie	1.017.497,00	946.046,69	968.932,11	22.885,42	2,42
II- Trasferimenti dello Stato e Regione ed altri Enti pubblici	57.140,64	160.260,14	199.443,89	39.183,75	24,45
III - Entrate extra-tributarie	96.709,00	82.302,61	83.527,32	1.224,71	1,49
Totale	1.171.346,64	1.188.609,44	1.251.903,32	63.293,88	5,33
-Quota entrate correnti per spese di investimento		-2661,13		2.661,13	-100
+ Avanzo di amministrazione a spese correnti		4500	4500	0,00	0
FPV Entrata spese correnti	0	47554,04	47554,04	0,00	0
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.171.346,64	1.238.002,35	1.303.957,36	65.955,01	5,33

CONSIDERAZIONI GENERALI :

A) TITOLO I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rispetto agli stanziamenti definitivi di € 946.046,69, sono state accertate per € 968.932,11 registrando maggiori accertamenti complessivamente per € 22.885,42.

Il maggiore importo complessivo di € 22.885,42 rispetto al dato previsionale viene così giustificato:

a) Maggiori entrate

- € 1.680,00 – IMU ordinaria 2020;
- € 17.707,79 – IMU avvisi di accertamento
- € 13,00 - Tasi – tassa servizi indivisibili;
- € 56,00 - Avvisi di accertamento per violazione Tasi;
- € 1919,02 - Addizionale comunale Irpef

- € 2090,69 - TARI

TOTALE € 23.466,50 = maggiori entrate

•

b) Minori entrate

- € - 79,90 – imposta comunale sulla pubblicità (al netto insegne);
- € - 402,18 – Tosap – occupazioni temporanee;
- € - 99,00 - diritti pubbliche affissioni;

TOTALE € - 581,08 = minori entrate

IMU :

Con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020), la IUC – Imposta Unica Comunale, istituita a decorrere dal 2014 e che comprendeva l’Imposta municipale sugli immobili - IMU, il tributo sui servizi indivisibili –TASI e la tassa per il servizio Rifiuti - TARI è stata abolita.

Dal 2020 pertanto, il tributo TASI è stato eliminato ed è istituita la nuova “IMU”, i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta, sono state confermate le disposizioni relative alla TARI.

Comunque, per questo Ente, nulla cambia in quanto l’unica abitazione rientrante nella fattispecie TASI, risulta disabitata a far data dal mese di marzo 2017 quando il proprietario ha cambiato residenza.

Il gettito dell’IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta sempre di competenza dello Stato, mentre non si applica l’IMU alle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9.

Una quota dell’IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve essere riversata allo Stato per l’alimentazione del fondo di solidarietà comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall’Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU delle rate in acconto e a saldo in scadenza rispettivamente nei mesi di giugno e di dicembre.

Per l’anno 2020 il gettito IMU stimato, trattenuto al Comune di Tonezza del Cimone per alimentare il F.S.C. (art. 2 DPCM 25/05/2017) è stato di € 181.975,19, oltre alla quota di € 303.521,94 (già al netto dei ristori IMU e TASI), per un totale finale di € 485.497,13, già completamente recuperato dall’Agenzia delle Entrate, per metà nel mese di giugno e l’altra metà, a saldo, nel mese di dicembre 2020.

L’importo assestato è stato di € 652.047,06 mentre l’importo effettivamente incassato a tutto il 02.02.2021 è stato pari ad € 653.727,06.

TASI (Tassa sui servizi indivisibili):

La TASI è stata abolita dal 2020 come specificato al punto precedente. E’ stato accertato l’importo di € 307,55 ed è relativo ai versamenti degli anni di imposta precedenti effettuati o a diversi codici indicati dai contribuenti nel 2020.

ICI/IMU DA ATTIVITA’ DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:

Nell’anno 2020 sono stati notificati avvisi di accertamento divenuti definitivi per omessi versamenti IMU per l’importo di € 91.452,74 (rispetto all’importo previsto inizialmente di € 135.000,00, successivamente ridotto ad € 73.744,95 per effetto della sospensione dell’attività per le norme anti COVID-19) solo in parte anche pagati.

Si fa presente che anche nel 2020 sono state concesse alcune rateizzazioni e l'accertamento è stato fatto come previsto al punto n. 3.5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011.

Come previsto dai nuovi principi contabili, considerato che è obbligo accertare questa tipologia di entrata per l'intero importo del credito secondo il criterio di esigibilità (diversamente negli anni passati in bilancio gli accertamenti potevano essere registrati con il criterio di cassa), si è provveduto ad accantonare quota parte di avanzo di amministrazione nel Fondo crediti dubbia esigibilità in attesa dell'effettivo incasso degli importi dovuti dai contribuenti.

TARI (Tassa sui Rifiuti):

Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano Economico Finanziario – PEF secondo i nuovi criteri di determinazione dei costi efficienti di cui alla Delibera di ARERA n. 443/2019, avvalendosi della facoltà di cui al D.L. 17/03/2020 N.18, con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 31/07/2020, sono state confermate per l'anno 2020, le stesse tariffe del 2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/12/2020 è stato approvato il PEF 2020 secondo il nuovo Metodo tariffario dei rifiuti – MTR, eventuali conguagli saranno applicati per tre anni, a partire dal 2021.

Il gettito della tassa comunale sui rifiuti, assestato in € 180.871,00, è stato accertato per € 182.961,69, comprensivi delle riduzioni della parte variabile e fissa della tassa pari ad € 4.201,76 concesse alle utenze non domestiche sottoposte a chiusura per l'emergenza sanitaria COVID-19.

La riscossione della TARI è stata effettuata in n.2 rate: per la prima rata, considerato lo stato di emergenza che vietava anche lo spostamento delle persone e la volontà dell'Amministrazione di allineare le scadenze con quelle del tributo IMU, la scadenza è stata prorogata al 16 giugno 2020, per la seconda il termine è stato fissato il 16 dicembre 2020, tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 già precompilati presso il domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

Alla data del 31/12/2020 la TARI per l'anno di competenza risulta incassata per l'importo complessivo di € 157.732,49.

Sono in corso da parte dell'ufficio tributi i controlli dei mancati versamenti, successivamente si provvederà all'invio dei solleciti di pagamento.

A decorrere dal 01/06/2020, il tributo di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti, viene riversato direttamente dall'Agenzia delle Entrate – Servizio Riscossione.

Addizionale comunale IRPEF: L'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020 è stata applicata con l'aliquota del 0,6% come per gli anni scorsi. L'importo accertato a bilancio è di € 30.677,62, ed è stato quantificato sulla base della media delle stime rilevate dal sito del Ministero delle Finanze elaborato dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno di imposta 2017, prudenzialmente ridotto per la presunta contrazione del reddito a causa del periodo di emergenza COVID-19.

Alla data del 31/12/2020 è stata incassata in conto competenza 2020 la somma di € 14.458,14. Per conoscere il gettito effettivo di competenza dell'anno 2020 bisognerà attendere la fine dell'anno 2021, con il versamento delle rate mensili a saldo.

Fondo solidarietà comunale: Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato, come sopra detto, da una quota di IMU di spettanza dei Comuni.

B) TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione e da altri Enti pubblici

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, Regione ed altri enti della pubblica amministrazione, rispetto alle previsioni iniziali di € 57.140,64 sono state accertate per € 199.443,89. Trattasi prevalentemente di trasferimenti straordinari erogati dallo Stato e dalla Regione con appositi decreti per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19 a copertura della perdita di gettito di entrata e della maggiori spese impreviste.

Trasferimenti statali- € 148.532,70

Nel corso dell'anno 2020 sono stati accertati i seguenti contributi statali:

- € 1000,00 contributo per subentro ANPR (cap. 201055);
- € 75,11 MIUR su tarsu scuole (al netto del 5% alla Provincia) (cap. 201055);
- € 890,39 contributo stima gettito Ici 2009 e 2010 - art.3 c.3 DPCM 10/03/2017(cap. 201055);
- € 467,50 ristoro minori gettiti Imu, Tari e Tasi sulle unità immobiliari possedute dai cittadini aire pensionati nei paesi di residenza – Art.9 bis c.1 D.L. 28/03/2014 n. 47 e D.M.I. 19/6/2017(cap. 201055);
- € 2.379,57 contributo per minori introiti addizionale irpef;
- € 3.287,58 concorso copertura maggiore onere sostenuto dai comuni per corresponsione incremento indennità sindaco(cap. 201055);
- € 5.512,63 contributo dal dipartimento per le risorse umane fondo 0 - 6 anni scuola infanzia non statale(cap. 201055);
- € 1.374,10 contributi scuole paritarie infanzia per mancanza o riduzione rette anno 2020(cap. 201055);
- € 317,62 contributo per pulizia straordinaria locali, dispositivi protezione e igiene;
- € 24,06 contributi scuole paritarie per ausili informatici(cap. 201055);

€ 18.626,00 contributi per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, artigianali e commerciali, anche al fine di sostenere l'impatto dell'epidemia da covid-19 (non incassato e re imputato insieme alla relativa spesa nell'anno 2021) (cap. 201055);

- € 6.172,58 fondo di solidarietà alimentare assegnato al comune di Tonezza del Cimone per la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus covid-19 (cap. 201056);
- € 1.729,37 contributo dello stato per concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione uffici, ambienti e mezzi comuni per rischio di contagio da covid-19 (cap. 201057);
- € 99,61 contributo dello stato per concorso lavoro straordinario per la polizia locale art. 115 d.l. n. 18/2020 "cura Italia" (cap. 201058);
- € 4.909,93 fondo per ristoro ai comuni minori entrate per esonero da Tosap - Covid.19 (cap. 201059);
- € 2.622,46 fondo per ristoro minori entrate derivanti dall'esenzione imu per il settore turistico (alberghi e pensioni cat.d/2, rifugio, b&b, case vacanze etc) - covid-19 (cap. 201061);
- € 811,44 fondo per le politiche della famiglia potenziamento centro estivi diurni, servizi socio educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa bamini dai 3 ai 14 anni - covid-19 (cap. 201063);
- € 106.148,64 fondo per esercizio funzioni fondamentali art. 106 dl. 34/2020 (cap. 201064);
- € 2.743,21 contributo dello stato per consultazioni elettorali (cap. 201070);
- € 5.280,26 cinque per mille gettito irpef anno d'imposta 2017 e 2018 (cap. 201085);

- € 2.686,64 trasferimento compensativo imu (c.d. immobili merce art. 3, dl. 102/13 e dm 20/06/2014) - anno 2020 (cap. 201120);

Trasferimenti correnti regionali - € 48.940,31

I contributi regionali invece sono stati i seguenti:

- € 1.202,23 contributo regionale prendiamoci cura per potenziamento centri estivi diurni anno 2020 (cap. 201150);
- € 36.354,52 per la scuola dell'infanzia paritaria (cap. 202020) (fondo 0 -6 veneto delibera 2010/2019. servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, integrazione anno 2020 per scuole infanzia non statali emergenza covid 19 bur n. 74 del 22.05.2020, contributo della regione per scuola dell'infanzia paritaria);
- € 7.948,14 per interventi a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di Montagna L.R. 30/2007 (cap. 202130);
- € 1.600,00 contributo dalla regione per ricordo trentennale morte mariano rumor (L.R. 49/1978) (cap. 202140);
- € 1.835,42 contributo dalla regione per consultazioni elettorali (cap. 202170);

Trasferimenti da altre Amministrazioni locali - € 1970,88

- € 1.970,88 contributi consorziali b.i.m. (cap. 205100);

C) TITOLO III - Entrate Extra-tributarie

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 82.302,61 le entrate extra tributarie sono state accertate per € 83.527,32 con una aumento di € 1.224,71. Le voci di maggior rilievo che hanno determinato tale variazione vengono di seguito elencate:

DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	-4.139,41
DIRITTI DI SEGRETERIA DEL COMUNE INTROITATI DA SUAP ASSOCIATO ALTO VICENTINO	-879,71
DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA	-131,43
DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	-59,52
SANZIONI AMMINISTRATIVE GESTIONE TERRITORIO	450
PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA	-311,17
CANONE (ex A.V.S.) - VIACQUA SPA	0,64
RIMBORSI CONFERIMENTI RIFIUTI DIFFERENZIATI	3.131,00
DIRITTI SERVIZI CIMITERIALI	330
RECUPERO SPESE DI GESTIONE IMMOBILI (ILLUMINAZIONE - RISCALDAMENTO ECC.)	-1.272,24
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI	-7.860,00
INTERESSI DI MORA SU RISCOSSIONE TRIBUTI	870,64
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	6.000,00
RIMBORSI DIVERSI	1.230,15
I.V.A. SPLIT PAYMENT C. 629 LETT. b) LEGGE 190/2014 (Attività Commerciale))	1.010,08
ENTRATE DA STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE REVERSE CHARGE	406,26

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e gestione dei beni – Tipologia 100:

Le entrate per l'erogazione dei servizi comunali vari previste definitivamente in € 51.986,95, complessivamente sono state accertate per € 65.998,62.

denominazione	stanziamento iniziale CO	asestato CO	accertato CO
DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	8.000,00	2.832,80	6.972,21
DIRITTI DI SEGRETERIA DEL COMUNE INTROITATI DA SUAP ASSOCIATO ALTO VICENTINO	1.300,00	377,91	1.257,62
DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA	1.308,00	674,8	806,23
DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	300	155,88	215,4
PROVENTI SERVIZIO SCUOLA INFANZIA COMUNALE E PRIMARIA (SCUOLA ESTIVA)	4.590,00	2.100,00	2.100,00
SERVIZIO DI MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA	20.655,00	11.475,00	11.475,00
SERVIZIO DI MENSA - SCUOLA PRIMARIA	2.027,00	384,2	384,2
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1.485,00	934,15	934,15
PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI PER LO SPORT	610	610	610
CANONE (ex A.V.S.) - VIACQUA SPA	16.027,00	16.027,00	16.026,36
DIRITTI SERVIZI CIMITERIALI	1.500,00	1.500,00	1.170,00
FITTI ATTIVI	9.911,00	7.622,82	7.622,82
RECUPERO SPESE DI GESTIONE IMMOBILI (ILLUMINAZIONE - RISCALDAMENTO ECC.)	4.700,00	2.132,39	3.404,63
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI	5.160,00	5.160,00	13.020,00

- Servizio di gestione della scuola dell'infanzia: previsti per € 20.655, accertati per € euro 11.475 a causa della sospensione dei servizi scolastici a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Le entrate accertate per i servizi a domanda individuale come individuati dal D.M. 31.12.1986 ed in particolare relativamente al servizio mensa della Scuola dell'Infanzia hanno raggiunto una percentuale di copertura dei costi complessivi del 92,25%.
- Servizio di mensa scuola primaria: previsti € 2027,00, accertati € 384,20 su una spesa di € 425,01 per la fornitura dei pasti; la copertura del servizio è pari al 90,40%. L'entrata non copre il 100% della spesa per il fatto che i pasti fruiti dall'insegnante e collaboratore rimangono in capo al Comune.

- Si fa presente che il servizio di scuola estiva è stato svolto nel mese di luglio 2020, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, con un introito globale complessivo di € 2.100,00 a fronte di una spesa di € 4968,000 (iva inclusa), con una copertura del 42,27%.
- Trasporto scolastico: previsti per € 1.485 ed accertati per euro 934,15 (trasporto alunni scuole medie ad Arsiero e ritorno, con la Soc. S.V.T. Srl di Vicenza) a fronte di una spesa di € 1892,22.
- I Proventi da impianti sportivi sono stati previsti ed incassati per € 610,00.
- I diritti dell'area tecnica e suap, rispetto alla previsione assestata di € 3210,71 sono stati accertati per l'importo di € 8229,83.
- I diritti di segreteria su contratti, generici, e sulla carte d'identità sono stati accertati per € 1021,63 su una previsione assestata di € 830,68 (compresa la quota dovuta al Ministero dell'Interno sulle carte d'identità elettroniche emesse).
- I diritti per i servizi cimiteriali sono stati accertati per € 1170,00 rispetto alla previsione assestata di € 1500,00.
- Il canone A.V.S. per il rimborso delle quote dei mutui sul servizio idrico integrato è stato accertato per € 16.026,36 sulla previsione di € 16.027,00.
- I fitti attivi sono stati accertati per € 7.622,82 pari alla previsione;
- Il Recupero delle spese di gestione immobili (illuminazione-riscaldamento etc.), su una previsione assestata di € 2.132,39 sono stati accertati per € 3.404,63.
- I canoni per le concessioni cimiteriali sono stati accertati per € 13.020,00 su una previsione assestata di € 5.160,00, grazie all'attività straordinaria dell'Ufficio Segreteria di rinnovo delle concessioni trentennali.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – Tipologia 200:

Questa tipologia comprende:

- le sanzioni amm.ve sul territorio accertate per € 850,00 su una previsione assestata di € 1300,00;
- le sanzioni amm.ve al codice della strada accertate per € 1811,17 su una previsione di € 1.500,00.

Interessi attivi – Tipologia 300:

In questa tipologia sono stati accertati ed incassati gli interessi di mora su riscossione dei tributi per € 129,36 su una previsione di € 1.000,00.

Altre entrate da redditi di capitale – Tipologia 400:

In questa tipologia sono stati accertati e riscossi i dividendi dalla Soc. Alto Vicentino Ambiente Srl e Impianti Astico Srl rispettivamente per € 3474,56 ed € 29,00 pari alla previsione assestata (inizialmente non erano stati previsti).

Rimborsi e altre entrate correnti – Tipologia 500:

Gli stanziamenti assestati delle entrate comprese in questa tipologia di € 23.012,10 sono stati accertati per € 11.234,61.

Le entrate accertate sono :

- € 1189,42 per IVA Split Payment attività commerciale;
- € 586,74 per IVA reverse charge;
- € 9457,95 per rimborsi diversi.

^^^

PARTE II - SPESA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAM ENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMP EGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTA MENTI IN %
I - Spese correnti	1.078.274,42	1.131.814,91	914.043,50	-217.771,41	-19,24
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			47.554,00	47.554,00	
IV - Rimborso prestiti	84.382,34	84.382,34	78.877,32		
TOTALE	1.162.656,76	1.216.197,25	1.040.474,82	-170.217,41	-14

A) Titolo I - SPESE CORRENTI

Complessivamente le spese correnti, rispetto alle previsioni definitive assestate di € 1.131.814,91 sono state impegnate per 914.043,50, cui vanno aggiunti impegni di spesa per € 47.554,00, confluiti nel Fondo pluriennale vincolato in quando diverranno esigibili nel 2021 (costituito prevalentemente da spese relative al trattamento accessorio premiante dei dipendenti e da prestazioni di servizi non concluse al 31/12/2020).

Il conto di bilancio evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari ad € - 170.217,41.

All'interno di tale cifra trovano allocazione tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2020 nell'ambito della gestione corrente.

Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate sui vari capitoli di spesa, in particolare trovano allocazione oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (FCDE, Fondo fine mandato del Sindaco, Fondo rinnovi contrattuali, le economie dei fondi di riserva) tutte le minori spese registrate nel corso dell'anno 2020 nell'ambito della gestione corrente.

Si riporta di seguito la classificazione della spesa corrente per macroaggregati:

Intervento	Prev. iniziale	Impegni
101 – Redditi da lavoro dipendente Personale	299.175,00	277.431,13
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	22.067,00	20.633,57
103 – Acquisto di beni e servizi	532.102,37	449.012,25
104 – Trasferimenti correnti	63.058,29	77.192,10
107 – Interessi passivi	66.177,06	65.757,25

108 – Altre spese per redditi da capitale	0	0
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400,00	6.153,82
110 – Altre spese correnti	94.294,70	17.863,40
Di cui:		
Fondo di riserva	9.208,70	
F.C.D.E.(compreso Tari)	64.240,00	
Altri Fondi	1.150,00	
TOTALE COMPLESSIVO	1.078.274,42	914.043,52
totale spese confluite FPV spesa parte corrente		47.554,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.078.274,42	961.597,52

B)TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale pagata per il 2020 è stata di € 71.553,14. Si evidenzia una diminuzione di € 12.829,20 rispetto alle previsioni iniziali (84.382,34), dovuto dal D.L. 18/2020, il quale all'articolo 112 ha differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si precisa che tali risorse sono utilizzate per far fronte all'emergenza Covid-19, pertanto sono state vincolate nell'avanzo di amministrazione.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
IV- Entrate in conto capitale	156.137,73	225.000,69	216.071,47	-8.929,22	-3,97
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0,00	0

VI – Accensione Prestiti	0	0	0	0,00	0
+ Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento				0,00	0
+ Avanzo di amministrazione per spese di investimento		72443	72443	0,00	0
+ FPV Entrata spese conto capitale		92.747,27	92.747,27	0,00	0
TOTALE RISORSE PER SPESE C/CAPITALE	156.137,73	390.190,96	381.261,74	-8.929,22	-2,29

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate comprese in questo titolo si evidenzia quanto segue:

- alla tipologia 100 “tributi in conto capitale” è stato accertato l’importo di € 12.019,49 quale provento da sanzioni urbanistiche (confluito nella quota di avanzo destinato agli investimenti);
- alla tipologia 200 “contributi agli investimenti” si evidenziano i seguenti accertamenti:
 - il contributo dello Stato per interventi di efficientamento energetico dell’edificio scolastico A. Fogazzaro – D.L. 34/2019 art. 30 c.2 lett.a): reimputato dal 2019 al 2020 per € 46.762,29, il quale è stato re imputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 2.431,83 ed il resto (44.330,46) riportato a residui;
 - il contributo dello stato per interventi di messa in sicurezza strade - d.l. 34/2019 art. 30 c.14-ter - d.m.i. 14.01.2020 (cap. 402036) per euro 11.597,90, re imputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 214,56 e la parte restante (11.383,34) mantenuta a residuo;
 - il contributo dello stato per realizzazione ascensore presso sede municipale (art. 1 c.29 l. 160/2019) per euro 50.000, re imputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 9.056,39 e la parte restante (40.943,61) mantenuta a residuo;
 - il contributo del mise (ministero sviluppo economico) per la manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione (decreto mise n. g.u. 173 dell'11 luglio 2020.) per euro 19.329,89, re imputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 9.664,94 e mantenuto a residuo per la parte restante (9664,95);
 - il contributo dalla regione veneto per realizzazione lavori muro di contenimento monumento ai caduti. ord. n. 4 del 21.04.2020 - vaia ocdpc n. 558/2018 per euro 50.000 reimputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 35.000 e mantenuto a residuo per la parte restante (15.000 euro);
 - il contributo dalla regione veneto per realizzazione lavori muro di contenimento centro culturale ord. n. 4 del 21.04.2020 - vaia ocdpc n. 558/2 per euro 50.000 reimputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 35.000 e mantenuto a residuo per la parte restante (15.000 euro);
 - il contributo dalla regione veneto per realizzazione lavori messa in sicurezza stradale monte cimone ord. n. 4 del 21.04.2020 - vaia ocdpc n. 558/20 per euro 140.000, re imputato con la relativa spesa dal 2020 al 2021 per euro 98.000 e mantenuto a residuo per la parte restante (42.000 euro);

- il contributo dal b.i.m. per manutenzione straordinaria marciapiedi e pavimentazione del centro di via roma per euro 6.093,23 (accertamento re imputato dal 2019 al 2020 e mantenuto a residui;
- alla tipologia 300 “altri trasferimenti in conto capitale” sono stati accertati:
- il contributo dal m.i.t. (ministero infrastrutture e trasporti) per cofinanziamento del fondo progettazione ee.ll. (adeguamento sismico edificio scolastico a.fogazzaro) per euro 16.088,24, di cui 5288,24 sono stati re imputati assieme alla spesa dal 2020 al 2021 e la parte restante (10.800) mantenuta a residuo;
- il contributo dal ministero istruzione, universita' e ricerca per cofinanziamento indagini e verifiche solai e controsoffitti edificio scolastico a. fogazzaro per euro 6.712,44, i quali sono stati tutti re imputati con la relativa spesa dal 2020 al 2021;
- alla tipologia 400 “Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali” sono stati accertati ed incassati 12,20 euro per la vendita della fotocopiatrice Multifunzione Samsung CLX - 9250 ND SYS;
- alla tipologia 500 “altre entrate in conto capitale” è stato accertato ed l’importo complessivo di € 2.607,63 relativamente a proventi da permessi di costruire, su una previsione assestata di € 3000,00; i proventi di cui trattasi sono stati utilizzati in conto capitale per € 601,81 per finanziare quota parte della spesa necessaria ai lavori di sistemazione dei marciapiedi di Via Roma e Piazzetta Rumor (cap. 201049/1). La differenza dei proventi per permessi di costruire non utilizzata per € 2.005,82 è confluita nella quota di avanzo destinato agli investimenti. E’ stata accertata ed incassata altresì la somma di euro 6.216,56 relativa ad altre entrate in conto capitale (perequazione urbanistica) la quale è stata tutta utilizzata per la realizzazione del cavidotto per attraversamento di Via Roma.

TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

All’interno di questo titolo non si rileva alcun movimento.

TITOLO VI – Accensione Prestiti

Nel 2020 non è stata prevista alcuna assunzione di mutui.

^^^^^^

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

PARTE II – SPESA 2019

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
II - Spese in conto capitale	164.077,53	401.814,25	239.767,59	-162.046,66	-40,33
III – Spese per incremento attività finanziarie	750,08	750,08	0	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di spesa			109.975,81	109.975,81	0
TOTALE	164.827,61	401.814,25	349.743,40	-52.070,85	-13,12

Le economie derivanti dalla gestione in conto capitale sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2020 come segue:

- Economie da perequazione urbanistica, permessi da costruire e sanzioni urbanistiche pari ad euro 9973,61 sono confluite nell'avanzo per investimenti;
- Economie da avanzo per investimenti anno 2019 non utilizzato pari ad euro 2118,66;

^^^^

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITI VE ACCERT./IMPE GNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI /IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOS TAME NTI IN %
VI Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	290.791,00	290.791,00	0	-290.791,00	-100
TOTALE	290.791,00	290.791,00	0,00	-290.791,00	-100

PARTE SECONDA – SPESA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINIT IVE ACCERT./IMPE GNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMEN TI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGN I E PREV. DEFINITIVE	SCOS TAM ENTI IN PERC %
V – Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	290.791,00	290.791,00		-290.791,00	-100
TOTALE	290.791,00	290.791,00	0,00	-290.791,00	-100

Da parte del Tesoriere è stata concessa l'anticipazione di tesoreria fino all'importo massimo di € 290.791,00.

Nel corso del 2020 l'anticipazione non è mai stata utilizzata.

^^^^

GESTIONE DEI FONDI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE PRIMA – ENTRATA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAM ENTI/IMPE GNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPE GNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTA MENTI IN PER- C.%
IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	264.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92
TOTALE	264.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92

PARTE SECONDA – SPESA

TITOLO V.INIZIALI PREV.DEFINITIVE ACCERT./IMPEGNI	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAM ENTI/ IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEG NI E PREV. DEFINITIVE	SCOST AMENT I IN PERC. %
VI – Uscite per conto terzi e partite di giro	264.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92
TOTALE	264.483,00	264.483,00	137.746,09	-126.736,91	-47,92

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di fondi dei servizi per conto di terzi si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti trovano i loro corrispondenti accertamenti di entrata e viceversa.

GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Riscossioni (2)	Perc.% 2 su 1 (3)	Da Riportare (4)	Accertamenti (5)	Minori- Maggiori Residui (6)
Tit.I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	531.711,65	67206,44	12,64	462.995,16	530.201,60	-1.510,05
Tit.II – Trasferimenti correnti	7.390,27	5.018,99	67,91	2329,08	7.348,07	-42,20

Tit.III-Entrate extratributarie	68.197,50	15.576,89	22,84	52.620,74	68.197,63	0,13
Totale gestione corrente	607.299,42	87.802,32	14,46	517.944,98	605.747,30	-1.552,12
Tit.IV-Entrate in conto capitale	5.156,07	4.431,09	85,94	724,98	5.156,07	0,00
Tit.V- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0,00	0,00
Tit.VI – Accensione Prestiti	0	0	0	0	0,00	0,00
Totale gestione c/capitale	5.156,07	4.431,09	85,94	724,98	5.156,07	0,00
Tit.VII- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0,00	0,00
Tit.IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.129,01	717,50	63,55	411,51	1.129,01	0,00
TOTALE GENERALE	613.584,50	92.950,91	15,15	519.081,47	612.032,38	-1.552,12

GESTIONE DEI RESIDUI

SPESA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Pagamenti (2)	Perc. % 2 su 1 (3)	Da Riportare (4)	Impegni (5)	Minori Residui (6)
Tit.I – Spese correnti	141563	102186,47	72,18	39184,3	141370,77	-192,23
Titolo II- Spese c/capitale	42612,54	42612,54	100		42612,54	0
Tit.III- Spese per incremento attività finanziarie			0		0	0
Tit.IV- Rimborso Prestiti			0		0	0
Tit.V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0		0	0
Tit. VI - Uscite per conto terzi e partite di giro	52382,93	14029,7	26,78	38353,23	52382,93	0

TOTALE GENERALE	236558,47	158828,71	67,14	77537,53	236366,24	-192,23
------------------------	------------------	------------------	--------------	-----------------	------------------	----------------

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2019 e precedenti, si conferma che tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. n.267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata. Gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dal 2019 e precedenti, unitamente a quelli derivanti dalla gestione di competenza 2020, da mantenere nel conto di bilancio 2020, o da reimputare agli esercizi successivi in base all'esigibilità degli stessi, sono stati elaborati dal responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei servizi interessati, e sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale, nr. 27 in data 23/04/2021 allegata al rendiconto di gestione, cui si fa espresso rinvio.

In base ai nuovi principi contabili, i residui attivi e passivi mantenuti nel conto di bilancio devono corrispondere a crediti e debiti certi.

I residui attivi, dell'importo iniziale di € 613.584,50 detratte le riscossioni avvenute ed eliminate le entrate insussistenti, sono stati mantenuti nel conto di bilancio 2020 per € 519.081,47. Si fa presente che tra i residui passivi iniziali dell'importo di € 236558,47, detratti i pagamenti e gli importi eliminati per insussistenza sono stati riportati per € 77537,53.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, si evidenzia che l'elevato importo dei residui attivi da incassare rispetto a quelli passivi da pagare, proviene dalla gestione in parte corrente, determinato dal notevole importo dei ruoli ICI, IMU, TARSU e TARI inclusi nel titolo 1[^] e dei ruoli per il recupero dei proventi per l'utilizzo degli impianti sportivi anni 2011-2014 per oltre 34.000 euro inclusi nel titolo 3[^]. Sempre nel titolo 3[^] sono inclusi i residui riguardanti il recupero delle spese di gestione immobili (ambulatorio medico) ed i residui per i fitti attivi.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

Si evidenziano le Società partecipate dal Comune:

Denominazione	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,35	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing
PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	0,5041623	Produzione di software non connesso all'edizione e assistenza informatica
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,007	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato
VIACQUA S.P.A.	0,12	La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito

Si fa presente che con provvedimento di Consiglio Comunale n. 37 in data 30/12/2020, è stata deliberata la razionalizzazione delle società partecipate e la revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, con riferimento al 31/12/2019.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2001 al punto 11 "Il Piano degli indicatori di bilancio" stabilisce in merito allo stesso quanto segue:

"E' lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti

regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione del bilanci delle amministrazioni territoriali. Gli enti locali allegato il piano degli indicatori al bilancio di previsione, mentre le regioni lo trasmettono al Consiglio.

Il piano è divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi indica gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti. E' facoltà di ogni ente introdurre nel proprio Piano ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali. Gli indicatori appartenenti al set minimo individuato per le Regioni, gli Enti Locali e per gli Enti e Organismi Strumentali avranno uguale definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo." L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Si rinvia pertanto all'apposito allegato al Rendiconto.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'art. 227 del D. Lgs 267/2000 prevedere tra gli allegati al rendiconto di gestione anche la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF ha emanato un decreto in data 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni per il triennio 2019-2021.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020**

TONEZZA DEL CIMONE	Prov.	VI
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito notevoli variazioni nel corso degli anni.

A decorrere dal 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 - ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel 2020 non è stato assunto nessun mutuo.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento:

anno		2017	2018	2019	2020
Residuo debito	(+)	1.779.153,48	1.635.471,30	1.562.142,97	1.483.265,65
Nuovi prestiti	(+)	-		-	
Prestiti rimborsati	(-)	77.716,56	73.328,33	78.877,32	71.553,14
Estinzioni anticipate	(-)	65.965,62			
Altre variazioni	(+/-)				
Totale fine anno		1.635.471,30	1.562.142,97	1.483.265,65	1.411.712,51

Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di cui al D. Lgs. n.118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17

maggio 2018, tra le risorse di entrata si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D. Lgs. 267/2000, che prevede che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Come riportato nella Circolare RGS n. 5 del 8 marzo 2020 “.il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”.

Come si evince dal prospetto sottostante, per quanto attiene al rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 820 e 821 della L. n. 145/2018, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio W1 non negativo rispettando gli obiettivi suddetti.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri 2020 con risultato positivo (risultato di competenza ed equilibri di parte corrente, in conto capitale e complessivo):

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.461,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.251.903,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	914.043,52
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	47.554,04
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	71.553,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		254.213,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.373,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		246.340,43
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	57.830,64
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	122.431,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		66.078,15
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		66.078,15

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	72.443,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	92.747,27
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	216.071,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.373,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	239.767,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	109.975,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		43.891,71
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.891,71
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		43.891,71

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		290.232,14
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	57.830,64
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	122.431,64
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		109.969,86
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		109.969,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		246.340,43
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	4.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	57.830,64
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	122.431,64
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		61.578,15

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Cassa e liquidità

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

TONEZZA DEL CIMONE

Data: 31-12-2020

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2019			355.148,91	355.148,91
riscossioni effettuate	competenza		1.319.916,10	1.319.916,10
	residui		92.950,91	92.950,91
	totali		1.412.867,01	1.412.867,01
pagamenti effettuati	competenza		1.021.379,15	1.021.379,15
	residui		158.828,71	158.828,71
	totali		1.180.207,86	1.180.207,86
fondo cassa con operazioni emesse			587.808,06	587.808,06
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			587.808,06	587.808,06

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- Al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- Al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza di 30 giorni prevista per legge.

1^ trimestre:

- Indicatore tempestività dei pagamenti 1 ^ trimestre 2020: -3,31
- Ammontare complessivo dei debiti a fine trimestre (*): € 19.156,55
- N. imprese creditrici a fine trimestre (*): n. 4

2^ trimestre:

- Indicatore tempestività dei pagamenti 2 ^ trimestre 2020: 8,93
- Ammontare complessivo dei debiti a fine trimestre (*): € 3.448,10
- N. imprese creditrici a fine trimestre (*): n. 6

3^ trimestre:

- Indicatore tempestività dei pagamenti 3 ^ trimestre 2020: -16,58
- Ammontare complessivo dei debiti a fine trimestre (*): € 10.070,24
- N. imprese creditrici a fine trimestre (*): n. 10

4^ trimestre:

- Indicatore tempestività dei pagamenti 4 ^ trimestre 2020: 0,79
 - Ammontare complessivo dei debiti a fine trimestre (*): € -123,89
 - N. imprese creditrici a fine trimestre (*): n. 4
- (di cui 4 note di accredito e una fattura non pagata per DURC irregolare)

Annuale:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020: -1,63
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 152.896,44

(*) dati aggiuntivi richiesti in base alle modifiche apportate all'art.33 del D. Lgs. 33/2013 dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97

Tonezza del Cimone, 10.05.2021

PER LA GIUNTA COMUNALE
IL SINDACO
(Franco Bertagnoli)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
(Dott.ssa Francesca Sbabo)

Sommario

Premessa	41
Riferimenti normativi	42
Stato Patrimoniale Attivo	44
B) IMMOBILIZZAZIONI	44
B I) Immobilizzazioni immateriali	44
B II) Immobilizzazioni materiali	45
B III) Immobilizzazioni finanziarie	46
Riepilogo immobilizzazioni	47
C) ATTIVO CIRCOLANTE	47
C I) Rimanenze	48
C II) Crediti	48
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	49
C IV) Disponibilità liquide	50
D) RATEI E RISCONTI	50
Stato Patrimoniale Passivo	51
A) PATRIMONIO NETTO	51
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	53
D) DEBITI	53
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	55
E II) Risconti passivi	55
Contributi agli investimenti	55
CONTI D'ORDINE	56
Conto Economico	57
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	59
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	63
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	64
E 24)	64
E 25)	64
IMPOSTE	66

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 638.024,63.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 5.762,90	€ 10.053,71	-€ 4.290,81
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 5.762,90	€ 10.053,71	-€ 4.290,81

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 2.876.298,02	€ 2.972.938,56	-€ 96.640,54
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 120.643,54	€ 126.256,77	-€ 5.613,23
1.3 Infrastrutture	€ 2.755.654,48	€ 2.846.681,79	-€ 91.027,31
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 3.269.939,84	€ 3.286.270,24	-€ 16.330,40
2.1 Terreni	€ 827.120,64	€ 827.120,64	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.410.346,24	€ 2.435.790,47	-€ 25.444,23
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 10.719,96	€ 9.005,99	€ 1.713,97
2.5 Mezzi di trasporto	€ 9.119,99	€ 0,00	€ 9.119,99
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 2.003,24	€ 2.926,62	-€ 923,38
2.7 Mobili e arredi	€ 10.130,93	€ 11.426,52	-€ 1.295,59
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 498,84	€ 0,00	€ 498,84
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 147.874,53	€ 18.964,91	€ 128.909,62
Totale immobilizzazioni materiali	€ 6.294.112,39	€ 6.278.173,71	€ 15.938,68

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 164.366,16	€ 149.145,82	€ 15.220,34
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 164.366,16	€ 149.145,82	€ 15.220,34
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 164.366,16	€ 149.145,82	€ 15.220,34

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,09%	€ 5.762,90
II) Immobilizzazioni materiali	97,37%	€ 6.294.112,39
IV) Immobilizzazioni finanziarie	2,54%	€ 164.366,16
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 6.464.241,45

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 6.437.373,24
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 18.964,91
Ammortamenti 2020	-€ 226.082,14
Variazioni finanziarie 2020	€ 108.820,39
Variazione delle partecipazioni	€ 15.220,34
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 147.874,53
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 6.464.241,45

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 103.999,01	€ 96.084,28	€ 7.914,73
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 103.999,01	€ 96.084,28	€ 7.914,73
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 137.757,47	€ 10.627,98	€ 127.129,49
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 137.757,47	€ 10.627,98	€ 127.129,49
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 9.480,64	€ 9.678,75	-€ 198,11
4 Altri crediti	€ 13.762,84	€ 12.766,84	€ 996,00
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 244,51	€ 0,00	€ 244,51
c) altri	€ 13.518,33	€ 12.766,84	€ 751,49
TOTALE CREDITI	€ 264.999,96	€ 129.157,85	€ 135.842,11

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 264.999,96
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 491.245,20
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 48.641,09
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2020	€ 804.886,25
Residui attivi da conto di bilancio	€ 804.886,25
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 587.808,06	€ 355.148,91	€ 232.659,15
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 587.808,06	€ 355.148,91	€ 232.659,15
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 587.808,06	€ 355.148,91	€ 232.659,15

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	-€ 493.252,72	-€ 493.252,72	€ 0,00
II Riserve	€ 3.665.054,49	€ 4.049.244,07	-€ 384.189,58
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 390.005,36	€ 438.874,05	-€ 48.868,69
b) da capitale	€ 372.817,55	€ 372.817,55	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 24.306,06	€ 21.698,43	€ 2.607,63
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 2.877.925,52	€ 3.215.854,04	-€ 337.928,52
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 638.024,63	-€ 386.797,21	€ 1.024.821,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 3.809.826,40	€ 3.169.194,14	€ 640.632,26

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Entrando più nel dettaglio, La Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali calcolato secondo i seguenti conti come previsto dalle nuove indicazioni:

Infrastrutture demaniali

Altri beni immobili demaniali

<i>Terreni demaniali</i>
<i>Altri beni demaniali</i>
<i>Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.</i>
<i>Demanio marittimo</i>
<i>Demanio idrico</i>
<i>Foreste</i>
<i>Giacimenti</i>
<i>Flora</i>

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 3.722,08	€ 489.725,82	-€ 486.003,74
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 3.722,08	€ 489.725,82	-€ 486.003,74

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera,

così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti. La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.411.712,51	€ 1.483.265,65	-€ 71.553,14
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.411.712,51	€ 1.483.265,65	-€ 71.553,14
2 Debiti verso fornitori	€ 235.209,06	€ 88.792,25	€ 146.416,81
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 97.692,04	€ 74.797,11	€ 22.894,93
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 80.898,04	€ 67.304,11	€ 13.593,93
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 16.794,00	€ 7.493,00	€ 9.301,00
5 Altri debiti	€ 86.367,62	€ 73.019,20	€ 13.348,42
a) tributari	€ 30.916,40	€ 41.205,83	-€ 10.289,43
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 2.031,07	€ 1.691,54	€ 339,53
c) per attività svolta per c/terzi	€ 9.559,39	€ 0,00	€ 9.559,39
d) altri	€ 43.860,76	€ 30.121,83	€ 13.738,93
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.830.981,23	€ 1.719.874,21	€ 111.107,02

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.830.981,23
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.411.712,51
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00

Totale debiti al 31/12/2020	€ 419.268,72
Residui passivi da conto di bilancio	€ 419.268,72
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i

risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 1.672.519,76	€ 1.542.885,83	€ 129.633,93
1 Contributi agli investimenti	€ 1.656.143,76	€ 1.525.913,83	€ 130.229,93
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.656.143,76	€ 1.525.913,83	€ 130.229,93
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 16.376,00	€ 16.972,00	-€ 596,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.672.519,76	€ 1.542.885,83	€ 129.633,93

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.525.913,83
Aumento contributi investimenti	€ 184.415,59
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 54.185,66
CONSISTENZA FINALE	€ 1.656.143,76

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 109.975,81	€ 92.747,27	€ 17.228,54
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 109.975,81	€ 92.747,27	€ 17.228,54

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 638.024,63 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità

finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 979.303,85	€ 1.000.378,26	-€ 21.074,41
2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.647,75	€ 0,00	€ 1.647,75
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 253.629,55	€ 108.164,78	€ 145.464,77
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 199.443,89	€ 59.511,59	€ 139.932,30
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 54.185,66	€ 48.653,19	€ 5.532,47
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 66.594,62	€ 76.135,82	-€ 9.541,20
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 40.669,81	€ 31.096,81	€ 9.573,00
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 25.924,81	€ 45.039,01	-€ 19.114,20
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 8.574,04	€ 14.318,39	-€ 5.744,35
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.309.749,81	€ 1.198.997,25	€ 110.752,56

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 49.753,01	€ 48.560,29	€ 1.192,72
10 Prestazioni di servizi	€ 396.858,69	€ 441.185,43	-€ 44.326,74
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 79.853,23	€ 88.101,05	-€ 8.247,82
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 77.192,10	€ 64.453,42	€ 12.738,68
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 2.661,13	€ 23.647,63	-€ 20.986,50
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 277.431,13	€ 272.115,96	€ 5.315,17
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 281.541,78	€ 292.118,92	-€ 10.577,14
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 4.290,81	€ 4.366,94	-€ 76,13
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 221.791,33	€ 217.436,19	€ 4.355,14
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 55.459,64	€ 70.315,79	-€ 14.856,15
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 481.033,73	-€ 481.033,73
18 Oneri diversi di gestione	€ 20.316,80	€ 16.054,19	€ 4.262,61
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 1.105.754,64	€ 1.639.169,57	-€ 533.414,93

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 3.503,56	€ 2.142,69	€ 1.360,87
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 3.503,56	€ 2.142,69	€ 1.360,87
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 129,36	€ 205,55	-€ 76,19
Totale proventi finanziari	€ 3.632,92	€ 2.348,24	€ 1.284,68
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 65.760,25	€ 74.128,36	-€ 8.368,11
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 65.760,25	€ 74.128,36	-€ 8.368,11
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 65.760,25	€ 74.128,36	-€ 8.368,11
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 62.127,33	-€ 71.780,12	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto

precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 15.220,34	€ 136.650,82
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 15.220,34	€ 136.650,82

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 503.224,86	€ 18.062,52	€ 485.162,34
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 10.800,00	€ 0,00	€ 10.800,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 486.196,10	€ 18.062,52	€ 468.133,58
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 12,20	€ 0,00	€ 12,20
e) Altri proventi straordinari	€ 6.216,56	€ 0,00	€ 6.216,56
Totale proventi straordinari	€ 503.224,86	€ 18.062,52	€ 485.162,34
25 Oneri straordinari	€ 2.508,25	€ 9.746,05	-€ 7.237,80
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 2.508,25	€ 9.746,05	-€ 7.237,80
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 2.508,25	€ 9.746,05	-€ 7.237,80
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 500.716,61	€ 8.316,47	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 192,23	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 486.003,74	Allineamento Altri fondi
Sopravvenienze attive	€ 0,13	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 486.196,10	

Voce E 25b		
Rimborsi imposte e tasse	€ 956,00	Impegno 271-272-434
Insussistenze dell'attivo	€ 1.510,05	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 42,20	Minori residui attivi Tit.II (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 2.508,25	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento